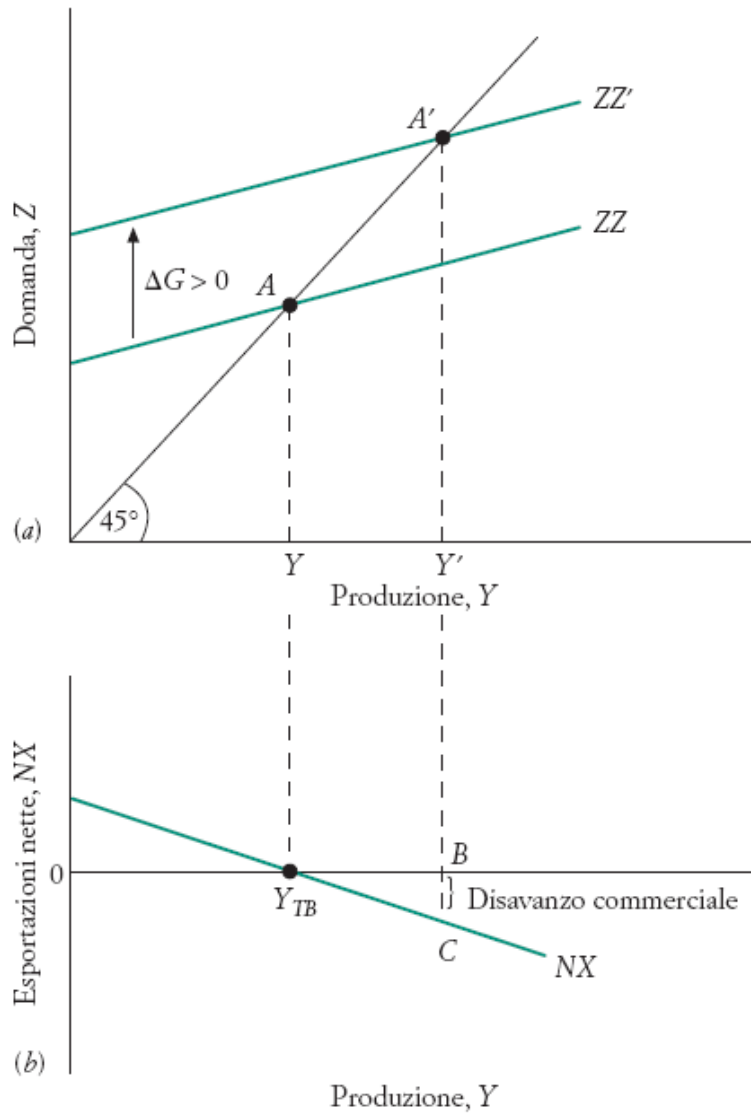


La Politica Economica in Economia Aperta

In questa lezione:

- Studiamo l'equilibrio in economia aperta.
- Studiamo gli effetti di shock esterni sulla produzione e sulla bilancia commerciale.
- Studiamo gli effetti di un deprezzamento sulla produzione e sulla bilancia commerciale.

Aumento della domanda interna



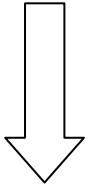
Un aumento della spesa pubblica provoca un aumento della produzione e del disavanzo commerciale.

All'aumentare di G la ZZ si sposta verso l'alto. L'equilibrio si sposta da A ad A' e la produzione aumenta da Y a Y'.

Partendo dall'equilibrio della bilancia commerciale, l'aumento del reddito fa aumentare le esportazioni e genera un disavanzo della bilancia commerciale, BC.

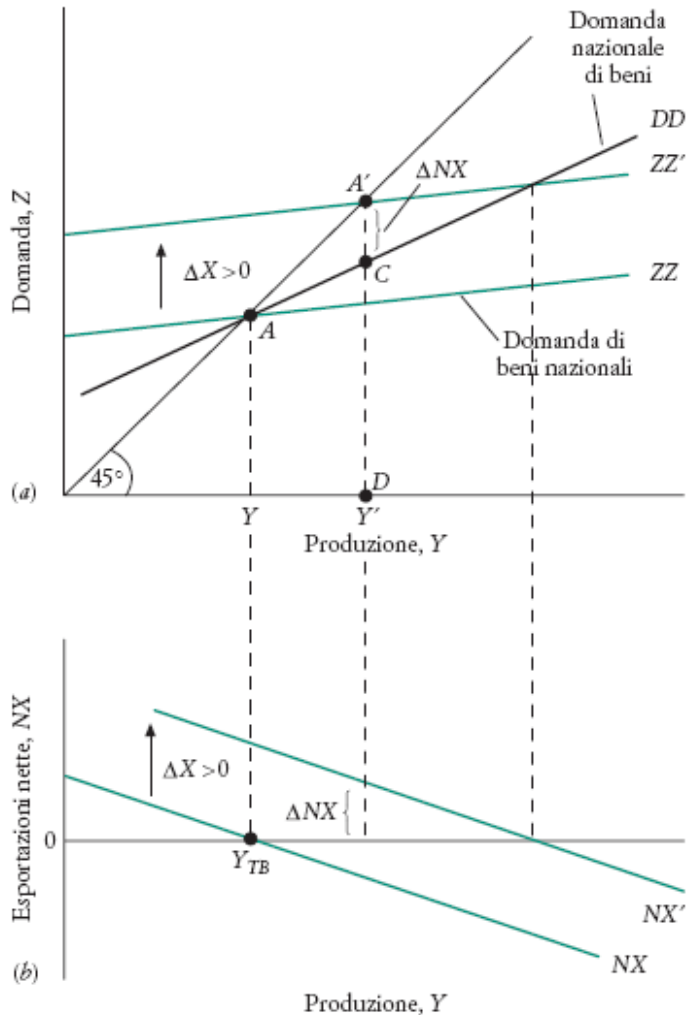
Aumento della domanda interna

NOTA: in economia aperta sia il minor moltiplicatore che il disavanzo commerciale sono generati dal fatto che l'aumento di domanda si traduce in parte in aumento di domanda di beni esteri.



Quanto più aperta è l'economia, tanto minore sarà l'effetto sulla produzione della politica fiscale espansiva e tanto maggiore sarà l'effetto negativo sulla bilancia commerciale.

Un aumento della domanda estera



L'aumento della produzione estera, ΔY^* , comporta un effetto diretto dato dall'incremento di un certo ammontare delle esportazioni pari a ΔX :

per ogni dato livello della produzione, questo aumento delle esportazioni induce un incremento della domanda di beni nazionali pari a ΔX , per cui ZZ si sposta in ZZ' ;

dato il livello di produzione, all'aumentare delle esportazioni anche NX si sposta di pari ammontare in NX' .

Aumento della domanda estera

A seguito dell'aumento della domanda estera il saldo della bilancia commerciale migliora.

Perche???

All'aumentare della domanda estera e delle esportazioni aumenta anche la domanda e la produzione interna. Questa, a sua volta fa aumentare le importazioni e fa aumentare il disavanzo. Tuttavia, possiamo essere certi che alla fine le esportazioni aumentano più delle importazioni e che il disavanzo migliora.

La domanda di beni nazionali è rappresentata dalla curva DD. Questa è più inclinata perché non ci sono le importazioni che riducono il moltiplicatore e la pendenza (infatti la ZZ è più inclinata).

All'aumentare della domanda estera la ZZ si sposta verso l'alto in ZZ'. Il nuovo equilibrio è Y' e a questo livello di reddito la domanda interna (C+I+G) è DC. A questo livello di reddito la domanda totale di beni nazionali (C+I+G+NX) è DA'. Questo implica che il saldo della bilancia commerciale è positivo, $A'C = NX > 0$, perché la DD è sempre sotto la ZZ' in corrispondenza del nuovo equilibrio (la DD non si sposta).

Riassumiamo...

Un aumento della domanda nazionale provoca un incremento della produzione, ma anche un peggioramento del saldo commerciale.

Un aumento della domanda estera provoca un incremento della produzione nazionale e un miglioramento del saldo commerciale.

Questo implica che...

1. Gli shock di domanda di un paese hanno effetti anche in altri paesi. Tali effetti sono tanto maggiori quanto maggiori sono le i legami commerciali.
2. La politica monetaria e fiscale deve tenere conto di questi effetti e ciò può comportare notevoli problemi di coordinamento tra paesi.

Un riesame della politica fiscale

Es. in caso di recessione i paesi da un alto sono tentati di intervenire con politiche fiscali espansive, dall'altro aspettano che siano altri ad intervenire per non peggiorare la loro bilancia commerciale. Questo potrebbe condurre ad un impasse.

I governi discutono spesso di **coordinamento nella politica fiscale e monetaria**, anche se è difficile raggiungere un effettivo e completo coordinamento per diverse ragioni:

il coordinamento potrebbe richiedere ad alcuni paesi di intervenire più di altri, e non è detto che essi siano disposti a farlo;

i paesi hanno un forte incentivo a promettere di aderire al coordinamento, ma potrebbero poi rinnegare la loro promessa.

Deprezzamento, bilancia commerciale e produzione

Sappiamo che il tasso di cambio reale sia dato da:

$$\varepsilon \equiv \frac{EP}{P^*}$$

Il tasso di cambio reale è uguale al tasso di cambio nominale moltiplicato per il livello dei prezzi interni, diviso per il livello dei prezzi esteri.

Dati i prezzi un deprezzamento del tasso di cambio nominale determina un deprezzamento del tasso di cambio reale.

Deprezzamento e bilancia commerciale: la condizione di Marshall-Lerner

Ricordiamo che la definizione di esportazioni nette è:

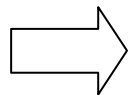
$$NX \equiv X - IM / \varepsilon$$

Sostituendo X e IM con le loro rispettive espressioni, otteniamo:

$$NX = X(Y^*, \varepsilon) - IM(Y, \varepsilon) / \varepsilon$$

Una riduzione di ε influenza la bilancia commerciale attraverso tre canali:

1. le esportazioni X aumentano: i beni nazionali diventano relativamente meno costosi;
2. le importazioni IM diminuiscono: i beni esteri diventano relativamente più costosi;
3. il prezzo relativo dei beni esteri in termini di beni nazionali, $1/\varepsilon$, aumenta. Questo tende ad aumentare il valore delle importazioni.



L'effetto del deprezzamento sulla bilancia commerciale è incerto.

La condizione in base alla quale un **deprezzamento** reale genera un **aumento** delle esportazioni nette è nota come **condizione di Marshall-Lerner**.

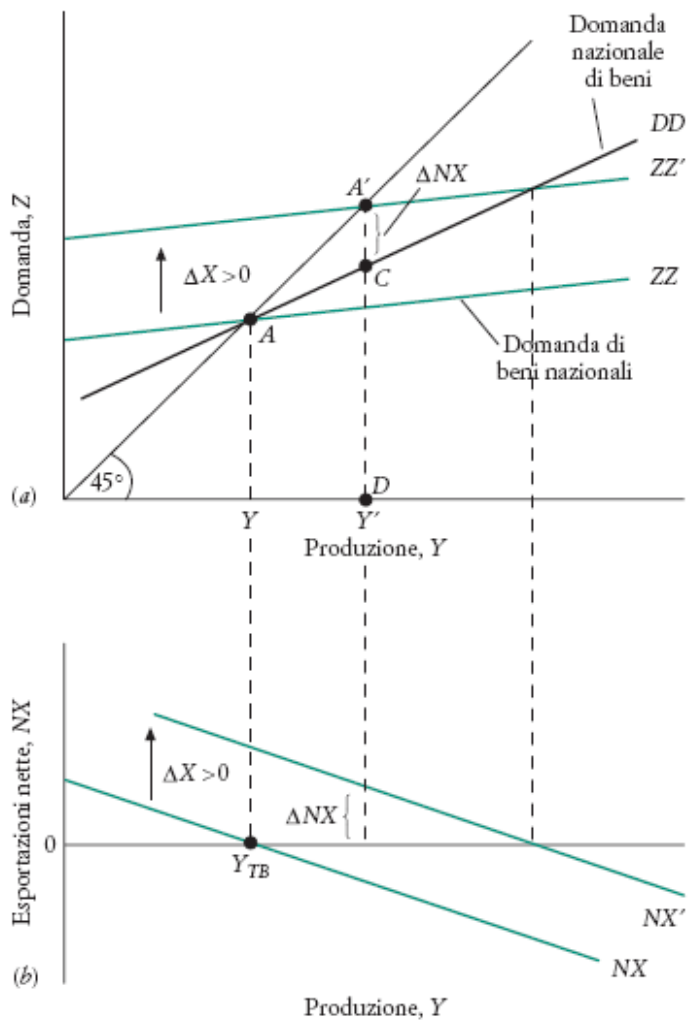
Gli effetti di un deprezzamento

Fino ad ora abbiamo considerato gli effetti diretti di un deprezzamento sulla bilancia commerciale senza considerare le variazioni della produzione nazionale ed estera.

Tuttavia, il deprezzamento provoca una variazione della domanda, sia estera che interna, a favore dei beni nazionali. Questo genera a sua volta un aumento della produzione interna e un miglioramento della bilancia commerciale.

Gli effetti di un deprezzamento sono simili a quelli di un aumento della domanda estera.

Gli effetti di un deprezzamento



Assumendo che valga la condizione di Marshall-Lerner, il deprezzamento comporta un aumento della domanda di beni nazionali, per cui la ZZ si sposta in ZZ';

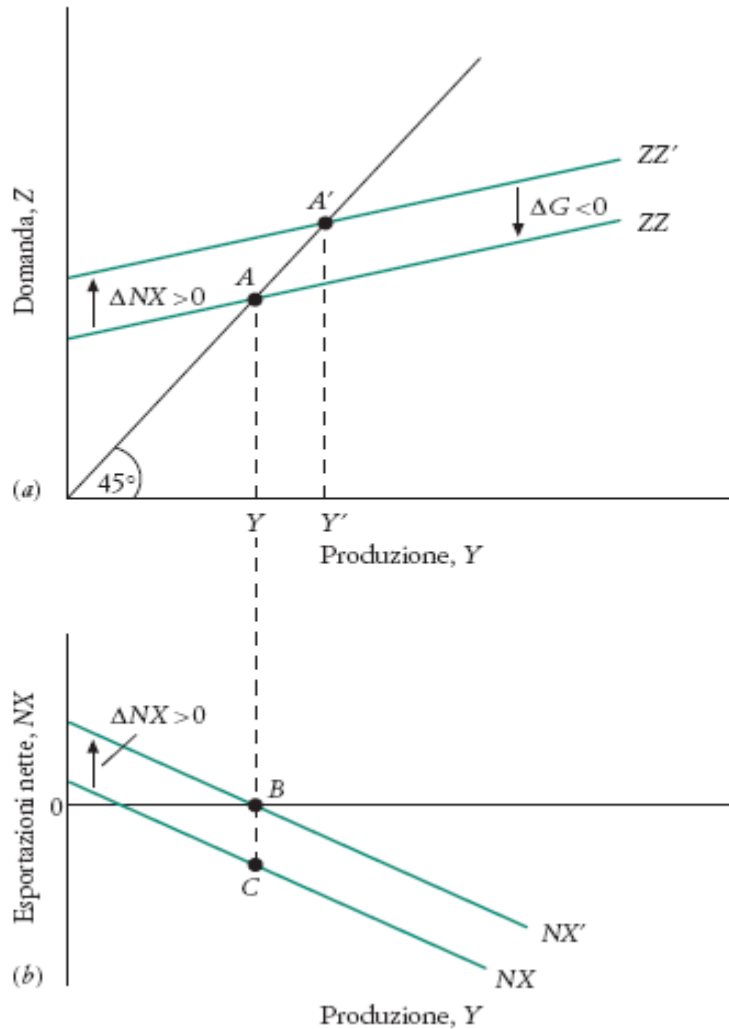
dato il livello di produzione, all'aumentare delle esportazioni anche NX si sposta di pari ammontare in NX'.

Il nuovo equilibrio è dato dal reddito Y'.

Gli effetti di un deprezzamento

Anche se a livello grafico ed aggregato il deprezzamento e l'aumento della produzione estera hanno gli stessi effetti sulla produzione interna e sulla bilancia commerciale, gli effetti sul tenore di vita delle persone sono diversi. Un deprezzamento rende i beni esteri più costosi. Questo significa che dato il loro reddito le persone spenderanno di più per acquistare beni esteri e quindi vedono ridotto il loro tenore di vita.

La combinazione di politiche fiscali e di cambio



Per ridurre il disavanzo commerciale senza variare la produzione, il governo deve operare un deprezzamento e ridurre la spesa pubblica.

Assumendo che valga la condizione di Marshall-Lerner, il deprezzamento determina lo spostamento verso l'alto della NX in NX' e lo della ZZ in ZZ' ;

Per evitare lo spostamento della ZZ il governo deve aumentare la spesa pubblica, riportando così la

Strumenti e obiettivi di politica economica

Dall'esempio ricaviamo una **lezione generale**:

se si vogliono raggiungere due obiettivi (qui, produzione e saldo della bilancia commerciale) si devono avere due strumenti (qui, politica fiscale e tasso di cambio)

Combinazioni politiche fiscali e valutarie

<i>Condizioni Iniziali</i>	Avanzo Commerciale	Disavanzo Commerciale
Bassa Produzione	$\varepsilon ?$ ma deve essere $G \uparrow$	$G ?$ ma deve essere $\varepsilon \downarrow$
Elevata Produzione	$G ?$ ma deve essere $\varepsilon \uparrow$	$\varepsilon ?$ ma deve essere $G \downarrow$